

Mario Liborio Rubino (1942-2021), dopo la laurea su *Undine* di E.T.A. Hoffmann con Luigi Rognoni, andò a studiare in Germania a Marburg. Germanista, ha insegnato per decenni Letteratura tedesca presso l'Università di Palermo. Autore di numerosi saggi privilegiò il Novecento, attratto dalla fitta trama tra la cultura tedesca e la cultura italiana, tra la letteratura italiana e quella tedesca, tema della sua principale monografia *I mille demoni della modernità. L'Immagine della Germania e la ricezione della narrativa tedesca contemporanea in Italia fra le due Guerre* (Flaccovio, 2002). Altro tema d'affezione è la continua presenza e rivisitazione della Sicilia nella letteratura tedesca. Sterminata biblioteca. Traduttore di implacabile precisione ed adesione dei complessi e monumentali *Flegjahre* di Jean Paul (*Anni acerbi*, Guida 1990), iniziò una lunga collaborazione con Sellerio Editore scrivendo precisi arguti oggettivi pareri di lettura e traducendo e curando opere di Hans Fallada, Vicki Baum, Herta Müller, Ilma Rakusa, Heinz Rein, Walter Kempowski. Collezionista di libri gialli, di pipe che divideva per stagioni, di film con ricchissimo catalogo. Gran cultore di Palermo come luogo letterario. Grafia tonda, prosa ironica, giudizi taglienti, dandy intermittente.

Mario Rubino

Germanisti per caso



Mario Rubino
Germanisti per caso
Saggi e pareri

Postfazione di Piero Violante

In copertina: Nella foto di Federico Patellani (1911-1972) (©Archivio Mondadori, ©Federico Patellani); Thomas Mann ospite di Arnaldo Mondadori a Villa Meina sul Lago Maggiore (1947). Da sinistra: Lavinia Mazzucchetti, Arnaldo Mondadori, Thomas Mann, Alberto Mondadori.

Progetto grafico: Michele Giuliano